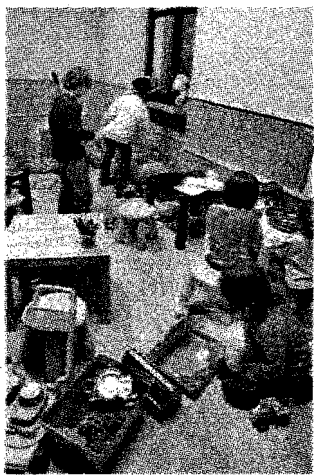


# Askatasuna rilancia con la ludoteca delle mamme



La ludoteca di Askatasuna

---

OTTAVIA GIUSTETTI

**C**OS'HANNO in comune i bambini del quartiere Vanchiglia e il centro sociale Askatasuna? Per ora una ludoteca, al primo piano della sgargiante palazzina di corso Regina Margherita, nata grazie all'impegno di venticinque famiglie del comitato quartiere Vanchiglia e all'ospitalità dei "padroni di casa", gli autonomi del centro sociale. Dico, per ora, ma non è così vero perché fin dalla sua nascita Askatasuna ha aperto i suoi spazi — uno dei pochi giardini del quartiere — ai bambini. Una convivenza che con il passare degli anni si è fatta sempre più consueta e che negli ultimi tempi ha generato l'idea che potesse trasformarsi in unione di fatto.

SEGUE A PAGINA XXII

## Askatasuna rilancia e apre la ludoteca gestita dalle mamme

(segue dalla prima di cronaca)

OTTAVIA GIUSTETTI

UNIONE negli spazi ma, soprattutto, unione nei principi ispiratori, che sono e restano l'autogestione e l'autorganizzazione. Sia nel centro sociale, sia dove i genitori porteranno i loro bambini a giocare. Se è un caso che questa inaugurazione avvenga oggi che il governo e il sindaco parlano di sgomberi imminenti degli spazi occupati della città, oppure se si tratti di una valida operazione di immagine, non è dato saperlo. Saranno solo i bambini a fornirci questa risposta. Quanto più numerosi frequenteranno abitualmente la ludoteca, tanto più sarà difficile per il sindaco e le istituzioni decidere lo sgombero. An-

che se già ieri, alcuni rappresentanti di Alleanza nazionale in consiglio regionale e comunale, tuonavano che questa inaugurazione non si sarebbe mai dovuta fare. «LuPo (così si chiama la ludoteca) è la dimostrazione che con pochi soldi ma soprattutto con la passione e l'entusiasmo di un gruppo di persone si riesce a realizzare in poco tempo ciò che le istituzioni impiegano anni a fare — dice Anna Marchisio, del comitato genitori — siamo molto preoccupati che il Comune

decida di toglierci questi spazi che con fatica e tanta energia abbiamo allestito e ristrutturato». Qualcuno ha paventato un problema di sicurezza, perché i locali dell'Askatasuna non sarebbero certamente in regola per ospitare una ludoteca istituzionale. Ma secondo i genitori questo rischio non c'è, perché l'autorganizzazione delle famiglie comporta anche che ognuno "accudisca" i figli degli altri come se fossero i propri e che ci sia fiducia massima all'interno della comunità.



L'inaugurazione della ludoteca a Vanchiglia

Non preoccupa neppure l'assenza di riscaldamento che obbliga molti a tenere il cappotto, nonostante le stufe accese qua e là. «Non avrebbe senso cercare di dare una forma, un'etichetta istituzionale a quello che è nato in questo luogo — dice un'altra mamma — probabilmente si spegnerebbe tutto l'entusiasmo e l'energia si perderebbe nei meandri delle ufficialità». A pochi isolati da qui, in una palazzina somigliante in tutto e per tutto su corso San Maurizio, è nata qualche tempo fa una ludoteca gestita dal Comune: poche ore di apertura, ristrettissima la fascia di età ammessa. E ora è di nuovo chiusa per lavori. «Qui le regole ce le facciamo da noi — dicono alla LuPo — e così combattiamo la solitudine della vita di città».